

PERSONE & PASSIONI

L'impressionismo di Girardello è da premio alla Festa dell'arte

Il suo quadro ha vinto il riconoscimento più importante al concorso estemporaneo di Oltrisarco

BOLZANO. Riconoscimenti alle qualità artistiche possono spingere chi crede nelle proprie potenzialità pittoriche a insistere. Anche se l'importante è poter esprimere quel che si sente, il resto è relativo. Sono stati ufficializzati i premi assegnati all'indomani delle due giornate che la scorsa fine settimana hanno portato i colori e l'arte popolare a Oltrisarco. Parliamo dell'iniziativa "Festa dell'arte - Colore nel quartiere Oltrisarco - Aslago", organizzato dall'Associazione arte e cultura Casa della Pesa con la sua guida, Piero Archis, in prima linea. Il clou dell'evento era stato, con il via domenica mattina, l'organizzazione del concorso estemporaneo di pittura, nel parco della Scuola Tambosi in via Claudia Augusta. Ora la giuria, presieduta dall'artista Cristina Vignocchi, ha reso noti i nomi dei premiati e le motivazioni. Vediamoli, allora. Primo, Carlo Girardello, premiato per l'impegno e la capacità nello stile impressionista, proprio della pittura *en plein air*, di cogliere in maniera accattivante uno scorcio del quartiere e il suo aspetto popolare immediato; seconda, Renate Nie-



Sono state anche segnalate le opere di altri artisti bolzanini e due giovani pittori per le loro qualità avranno un'esposizione personale

derfriniger, premiata per aver colto stilisticamente il titolo legato alle emozioni spaziali di un luogo, espresso astrattamente e quindi in modo pertinente; terza, Alma Olivotto, premiata per la delicatezza del tratto nella difficile tecnica dell'acquerello, con cui ha colto il particolare dettagliato e la zona d'ombra dell'immaginazione nell'incompiuto. Segnalate poi le opere di Lucia Nardelli, per aver usato la tecnica xilografica ormai incon-

Qui a fianco alcuni dei premiati con gli organizzatori e l'assessore provinciale Christian Tommasini che ha sostenuto l'evento; sotto, Pietro Archis, l'organizzatore



sueta, decorativa eppur essenziale, e Renzo Forti, per lo stile pulito e "dechirichiano" con cui descrive una parte del quartiere elaborandola con la fantasia. Infine i due giovani scelti per una mostra personale sono stati Claudio Ziller, per la buona tecnica e lo stile tra il surreale e il crepuscolare, e Gloria Abbondi, per le sue capacità grafiche seppur non visibili direttamente nell'opera presentata.